

STRATEGIE RADIONICHE PER IL FUTURO

N.

8

Maggio - Agosto
2018



Quaderno N. 8 Maggio - Agosto 2012

L'ANTICA **ARTE** DELLA

RADIESTESIA - RADIONICA - GEOBIOLOGIA

Distribuito gratuitamente sul nostro sito

**Organo del Centro di Ricerca Bioenergetica
Georges Lakhovsky di Rimini**

Direttore responsabile: **Gianfranco Galvani**

Direttore scientifico: **Dott. Antonio Lamorgese**

Hanno collaborato: **Davide Galvani**

Stefano Buzzai

Roberta Tommasoni

Mariarosa Burchiellaro

Sabina Moschella

Antongiulio Cutolo

Laura Visconti

**La terapia radionica non è condizionata
né dal tempo né dallo spazio, ma non ammette dimenticanze!**

Via Aquileia N. 17 - 47921 Rimini, Tel. 0541-740378

Sito: www.centrolakhovsky.com

E-mail: info@centrolakhovsky.com

Ogni autore risponde in proprio sul contenuto degli articoli qui pubblicati.



Ciao,
ti consiglio di
leggere il sommario

SOMMARIO

LA SUPER SCIENZA RADIESTESICA	3
LA RADIONICA NELLE SACRE SCRITTURE	6
RICORDIAMO UN PERSONAGGIO	10
RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE E COSMICHE	13
I QUADRANTI	17
SEDIA ORGONOMICA	22
L'ACCUMULATORE ORGONICO	24
I COMPLESSI LAVORI DELLA RADIONICA NEL XXI SECOLO	26
ONDE CHE CURANO	31
LA SEZIONE AUREA	34

COSA DICEGianfranco Galvani
Direttore del Centro di Ricerca G. Lakhovsky

LA SUPER SCIENZA RADIESTESICA

Chi pratica la Radiestesia è una persona che mette in atto le proprie capacità tecniche di percezione verso ciò che lo circonda a livello vibrazionale!

Attiva il proprio corpo e la propria mente come sensori per assimilare varie frequenze; con uno o più strumenti, è capace di leggere attraverso il movimento di questi la risposta desiderata proveniente dalla Natura.

È bene considerare come normale questa attività, una dote innata per gestire la propria vita in maniera equilibrata e consapevole.

Non è invece normale vedere in questa grande possibilità umana, una forma oscurantista definendola rara ed inconsueta, **mentre è in realtà una capacità latente in ogni essere umano**. Oggi l'uomo è troppo razionale e fortemente civilizzato, ma raggiungere il limite di una evoluzione condizionata prevalentemente dalla tecnologia che avanza in maniera troppo inquinante, lo rende schiavo di una situazione che l'opprime piuttosto che farlo evolvere. Quando si parla di eccessiva razionalità non s'intende che l'uomo non debba far tornare i conti matematici. In Natura spesso volte $2 + 2$ non fa sempre 4 e per questa ragione che **è bene dare più spazio all'intuizione a discapito della razionalità** che è solo frutto del nostro singolo pensiero e della nostra cultura più o meno accettabile. Quando si parla di ricerca scientifica (quella pura) s'intende una buona Istituzione che garantisca la ripetibilità del fenomeno umanamente approvato da tutti. Purtroppo questo tipo di ricerca scientifica è molto limitante perché studia ed approva solo ed esclusivamente la sostanza materiale.

Ma quelle sostanze sono misurabili solo con gli strumenti tecnologici ora in funzione. Questo è un buon traguardo per la nostra civiltà, che però non si deve accontentare come se fossimo arrivati alla fine di una corsa, per la ricerca utile e soddisfacente per l'uomo.

E' dimostrato anche a livello dei nostri più esperti scienziati che **la materia è affiancata dalla componente vibrazionale cioè da una lunghezza d'onda**.

La ricerca a livello vibrazionale richiede molta più costanza e determinazione perché è una ricerca difficile, non visibile e poco riconosciuta; spesso per questa ragione è ostacolata e denigrata, ingiustamente direi, considerando che è una componente essenziale della materia stessa, ed è l'origine di essa.

La continua ricerca radiestesica che dura da secoli e mai riconosciuta quanto si merita, dovrebbe essere definita Super-Scienza in quanto viene prima e da piani superiori, ed è l'effetto della Natura, è **l'origine di tutte le cose materiali e non; è il funzionamento del Creato**.

Perché escludere l'uomo e le sue capacità, a volte nascoste, a volte molto

evidenti, di riuscire ad interpretare la Natura, della quale anche noi facciamo parte, con quel senso di incapacità di accoglienza verso un essere considerato diverso perché più dotato? Questo uomo è la speranza di un futuro più aperto a nuove conoscenze definite Super-Scientifiche e può essere giustamente considerato un ricercatore, un “super-ricercatore”, e perché no, **quando la scienza si deciderà ad essere più obbiettiva si potrà parlare anche del Super-Scenziato.**

Per concludere non si può altro che valorizzare ogni essere umano che impegna la sua ricerca sempre più nel sottile, fino a valicare il limite delle frequenze e relative lunghezze d’onda, in un settore definito con una sola parola “Radiestesia”, **con la quale è possibile un’analisi su ogni evento della Natura.**

Si auspica che questa pratica venga accolta in ogni famiglia anche per risolvere i vari problemi quotidiani: del cibo, della sua qualità e quantità del consumo di ogni componente, oltre che per fare prevenzione verso tutti i tipi di inquinamento devastanti per il nostro fisico.

Sarebbe altrettanto utile riconoscere, **oltre alla pratica radiestesica atta a fare una corretta analisi vibrazionale, anche la pratica “radionica” utile per i relativi trattamenti di riequilibrio vibrazionale.**

Queste pratiche sono antiche quanto il mondo, ma sono sempre state poco considerate dall’uomo per una errata interpretazione ed una scarsa conoscenza in merito. Ecco allora la necessità di una seria scuola che insegni la giusta tecnica applicativa ed un modo etico di applicarla.

E’ necessario ottenere dei risultati nella ricerca, come già avviene tramite i ricercatori di confine, portarli alla conoscenza di un pubblico più vasto ed attuare una collaborazione fattiva con scienziati aperti ai fenomeni vibrazionali. Sarebbe necessario fare più ricerca di quella attuale e **coinvolgere più persone ad aderire anche solo a livello morale a tale ricerca come sostegno, se non pratico, ideologico.**

Esistono almeno molte associazioni in varie città d’Italia ed anche all’estero, noi a Rimini cerchiamo un sostegno morale ed una organizzazione a servizio di questa ricerca.

Il nostro Centro di Ricerca si batte da circa 30 anni per questa ragione.

Concretamente abbiamo realizzato: una **scuola di Radiestesia e Radionica**, abbiamo reperito, tradotto e **pubblicato tutti i testi di G. Lakhovsky**, è stato creato questo **notiziario d’informazione** quadrimestrale, organizziamo incontri mensili con **gruppi di studio** e ricerca, abbiamo realizzato un **laboratorio per la sperimentazione** e la realizzazione di strumenti, ed è in corso una fattiva **collaborazione con una prestigiosa Università** per una ricerca scientifica comune.

Il nostro ufficio è sempre a disposizione per ogni richiesta e chiarimento.

E’ PRONTO IL SECONDO LIBRO DIGITALE

DI GEORGES LAKHOVSKY

SU CD-ROM

TESTO DEL 1937 PARIGI



I VECCHI ED I NUOVI TESTI COMPLETERANNO
LA COLLANA DEI 21 CD

LA RADIONICA NELLE SACRE SCRITTURE

Premessa

La scelta di questo argomento avviene più per attinenza che per sostanza, vista la mia carente conoscenza delle sacre scritture e l'assenza di richiamo ad intraprenderne la lettura.

Conseguentemente, pensare addirittura di interpretarle per cercarne espressioni radioniche si tradurrebbe in una laboriosa ricerca, basata su scritti da prendere per buoni a priori come atto di fede, ed evidenziando soltanto ad intuito un "possibile riscontro radionico" senza alcuna possibilità di verifica oggettiva. Ritenendo tale compito più indicato per chi possiede una buona conoscenza fondata, per esperienza, solo sulle scritture di riconosciuta autenticità, preferisco indirizzare la ricerca verso la riscoperta di manifestazioni radioniche emanate dagli antichi luoghi sacri, pagani o religiosi che siano.

Ritrovare il divino nel senso del dono

L'uomo e tutte le manifestazioni viventi ricevono da sempre dalla terra e dal cosmo frequenze energetiche che rendono possibile la vita.

Qualsiasi impedimento venisse interposto per un prolungato periodo al passaggio di queste radiazioni, provocherebbe dapprima disturbi, che in caso di prolungata mancata esposizione, si tradurrebbe in gravi malattie ed anche alla morte. Specifiche indicazioni di medicina del lavoro sono prescritte a riguardo al personale navigante e aeronautico privato parzialmente di tellurismo. Mentre le frequenze cosmiche si diffondono sotto forma di spirali energetiche uniformemente distribuite, quelle di emanazione terrestre avvolgono il globo con una rete di raggi con maglia di diversa misura di lato e di spessore di raggio, a seconda della "nobiltà" del metallo alla cui frequenza appartengono. In quantità diversa gli uni dagli altri, tali metalli si trovano allo stato fuso all'interno della terra ed è proprio questo stato che ne determina la forte emanazione. La vita e la salute dell'uomo dipendeva e tuttora dipende dall'equilibrio di esposizione a queste due forze energetiche.

Specifiche patologie, problemi fisici o psichici erano curati tramite specifiche esposizioni in luoghi di culto che emanavano i raggi curativi per quel preciso problema. In tutto questo, gli antichi sapevano riconoscere il segno del dono divino. In epoche nelle quali non esisteva il senso di possesso, tutto ciò che era intorno all'uomo era considerato come dono di Dio agli uomini (inteso nel senso ampio del termine). Per la terra stessa non era considerato il concetto di suddivisione in singole proprietà, ma intesa come bene comune concesso

in usufrutto affinché tutti ne potessero beneficiare per nutrirsi, progredire e procreare.

E l'uomo ringraziava donando, a sua volta, a tutte quelle espressioni divine, riti, sacrifici ed offerte alla terra ed al cielo nei quali riconosceva gli artefici della sua possibilità di esistenza.

L'evoluzione porterà alla complessità sociale, si introdurrà lo scritto, il baratto, il denaro, da cui conseguirà il senso del possesso, del debito e del maggior accumulo possibile, oltre il necessario. Il senso del dono, che nella reciproca riconoscenza tra il divino e l'uomo, prescindeva dal valore intrinseco di ciò che era donato, in quanto ciò che aveva valore era l'atto, perde così totalmente il suo vero significato. Il riconoscimento diventa solo tra uomini, chi più ha più è riconosciuto.

Il significato di "essere" non ha più valore e conseguentemente non si è più in grado di vedere quello che intorno "è", ossia l'espressione divina. Ecco allora un possibile ritrovare un senso di Dio sulle tracce degli antichi percorsi che possono di nuovo portare ai "luoghi privilegiati" ricchi di simboli. Il simbolo a differenza dello scritto scopre da sé la sua opera, può parlare all'uomo che lo sa osservare e riporta alla luce lo stesso significato di "esistenza" che altrimenti resterebbe nascosto con l'utilizzo delle semplici parole. I simboli proiettano l'uomo nella dimensione del sacro ed il sacro così si rivela all'uomo da tanto tempo "distratto".

Si tratta quindi di seguire una chiave di lettura ideografica, dove è il simbolo, scultoreo, pittorico o litico, che guida alla conoscenza e non la parola scritta. L'approccio al luogo energetico dovrà avvenire nel massimo rispetto (presentarsi manifestando le proprie intenzioni e chiedere il consenso all'avvicinamento), procedendo poi secondo determinati percorsi (rilevabili tramite il pendolo o la bacchetta rotante) affinché l'energia, per potente che possa essere, sia recepita in modo dolce e progressivo per non incorrere in possibili effetti tipo elettroshock, non pericolosi, ma che possono generare, in certi soggetti, sgradevoli conseguenze.

L'energia così assorbita potrà considerarsi di sicuro aiuto terapeutico, specificatamente secondo la tipologia di emissioni e quantitativamente secondo risposta radioestesica. Nella sostanza è un ritrovarsi al piacere di **ricevere il dono**, in quel punto specifico, assorbendo il respiro del cielo e della terra per riallacciarsi al divino.

Semplici siti segnati da una o più rocce, altari pagani di pietra, menhir, architetture rituali scavate nella roccia, chiese ed abbazie ardite ed imponenti, o essenziali e minuscole pievi, in ciascuno di questi luoghi è possibile ritrovare il "respiro" che più ci fa bene, mentre lo sguardo rilascia alla mente ed allo spirito la bellezza del mistico scorrere sulle aeree architetture, nello scoprire il significato profondo delle incisioni, dei segni e delle figure. La forza energetica del luogo si fa così carezza guaritrice del corpo, ebbrezza

intuitiva dei sensi, apertura di spirito e mente. Relativamente alle diverse tipologie di emanazione di luoghi sacri, si possono approssimativamente distinguere 4 gruppi corrispondenti a:

- **Intersezione di raggi esclusivamente di emanazione metallica**, caratteristiche del periodo neolitico fino al primo greco-romano. Normalmente si trovano singoli fulcri radiali con emanazione di raggi da 4 a un massimo di 7 (menhir-manufatti in pietra- tombe- altari pagani -prime chiese greco/romane). E' possibile ritrovare intatte tali situazioni anche in alcuni luoghi sacri di epoche successive edificate inglobando perfettamente l'antico manufatto senza averne modificato alcuna caratteristica.
- **Intersezione di raggi metallici a formare fulcri radiali con quelli di origine prettamente tellurica** (faglie-acqua), caratteristici di tutto il periodo romano, romanico/gotico, bizantino e fino a tutto il medioevo. Le emanazioni telluriche delle più recenti abbazie si sommano a quelle dei metalli dei più vecchi templi pagani sopra i quali sono spesso edificate. All'interno della costruzione si possono riscontrare uno o più fulcri di irraggiamento radiali. A secondo dei casi le emanazioni telluriche talvolta servono a sottrarre energia equilibrando il percorso energetico, altre volte amplificano le emanazioni.
- **Intersezioni di raggi a formare fulcri esclusivamente tellurici**, relativi ai luoghi sacri di nuovo impianto eretti dal rinascimento ai primi del novecento. Si sono già perse buona parte delle conoscenze, ci si affida esclusivamente alla intersezione a croce di corsi d'acqua e di faglie nel punto mediano immediatamente antistante l'altare. La potenza energetica, seppur buona, è decisamente inferiore alle emanazioni di fulcri metallici.
- **Luoghi sacri senza più alcun tipo di emanazione cosmo-tellurica**. Gli edifici di culto eretti dal novecento ad oggi, ormai è perso completamente il segno del sacro, anche da chi preposto a sostenerlo. Le architetture non rispettano più le proporzioni divine (rapporto aureo) e addirittura con il concilio vaticano 2°, che impone il ribaltamento e la translazione dell'altare, anche le "buone antiche chiese" non possono più rendere, tramite l'officiante, le sacre frequenze ai fedeli, che conseguentemente disertano a poco a poco le chiese.

Luoghi indicati per la ricerca

Al momento sono stati individuati 3 siti sui quali si sono effettuati solo preliminari rilievi. Su tutti e tre si sono riscontrati notevoli gradi di emissione energetica ma, date le "particolarità" di ciascuno di essi, ci si propone di arrivare a decifrarne più approfonditamente il "valore nascosto" limitandoci per ora a descriverne sommariamente alcuni aspetti.

- **Sotterraneo templare antistante la villa del BALI' in Saltara (PU)**. Trattasi di originale sotterraneo, attualmente inaccessibile, scoperto nel corso dei lavori di restauro della villa che, attualmente, è sede di museo

e osservatorio astronomico (un caso?). Dal fronte della villa si diparte un cunicolo che si collega ad una fitta rete di altrettanti cunicoli a forma di croce templare. Da rilievo sommario si riscontrano notevoli emanazioni energetiche in corrispondenza del centro della croce e di quello della stanza preposta a luogo di raduno di cavalieri templari (basamento della croce).

- **Incrocio di emanazione di due linee della rete dell'oro sul monte Valmeronte**. Approssimativamente situato a metà della direttrice Sansepolcro -Apecchio al confine tra Umbria e Marche. Essendo la rete dell'oro orientata secondo assi nord-sud ed est -ovest, la linea parallela dell'oro è quella sulla direttrice tra Pisa (cattedrale) ed Ancona (duomo) mentre la linea meridiana è quella sulla direttrice Valle dei templi di Agrigento (tempio di Castore e Polluce) - Roma (S.Pietro)- Ravenna (S.Vitale) - Venezia (San Marco). La particolarità della linea meridiana è dovuta alla sua suddivisione in 3 linee, eseguita con rito templare, subito dopo il suo passaggio a tagliare longitudinalmente San Pietro di Roma. Delle tre linee originatesi quella centrale è appunto quella che si interseca a monte Valmeronte, mentre le due laterali vanno ad incrociare rispettivamente quella di Pisa e quella di Ancona. Nel luglio del 2007, cinque osservatori astronomici hanno riscontrato la caduta di un superbolide (frammento di meteorite) in Monte Valmeronte. La traiettoria con parabola molto bassa, sembrerebbe coincidente con la linea dell'oro Roma-Venezia. Non risultano collegamenti ufficiali tra le due manifestazioni, ma risulta difficile ritenere l'evento casuale.

- **Abbazia templare marchigiana al confine con l'Umbria**. Per il momento non si cita né il nome né la località per evitare possibili problematiche allo sviluppo della ricerca. La chiesa, di pianta a croce quadrata, è stata inspiegabilmente inglobata in un'altra costruzione in modo che dall'esterno non compaia nulla della sua vera architettura, mantenendo assolutamente intatta la chiesa interna. Al suo interno si trovano simboli, iconografie ed immagini di pregevole fattura che riconducono a derivazioni pagane ed ai cavalieri templari. La chiesa è stata visitata nel corso del tempo da personaggi legati alla massoneria ed all'esoterismo (imperatori tedeschi- Napoleone-Mussolini). L'antico tempio dedicato al dio Mitra, sembrerebbe ora non più riscontrabile (i monaci l'hanno modificato nel corso del tempo) ma restano ancora visibili simboli di luce e di tenebre, di sole e di luna legati al culto di Mitra. Il luogo ha punti di elevato riscontro energetico che si dovrebbero elevare in particolari momenti dell'anno (risulta che alcuni degli attuali templari che ne stanno seguendo il recupero passino notti di veglia in corrispondenza di detti periodi, quali i solstizi particolarmente collegati al culto di Mitra). Il luogo merita una approfondita analisi per la quale necessiteranno sicuramente più visite e relativi rilievi, ma la bellezza del posto e tutta l'armonia che trasmette ne favoriscono il richiamo a svelarne il mistero.

RICORDIAMO UN PERSONAGGIO

Egidio De Carlini è un piccolo uomo, di mezza età, dall'aria mite ed i capelli bianchi. Di professione "pasticciere tecnico" è però anche un appassionato cultore di radiestesia e metapsichica.



Durante la guerra, il giorno in cui la radio annunciò l'affondamento di una nave nemica da parte del comandante Enzo Grossi, il signor De Carlini volle rifare sulla carta geografica l'itinerario seguito

dal sommergibile italiano nel suo viaggio di ritorno. Naturalmente ricorse al pendolino che gli serviva per tutti i suoi esperimenti di radiestesia e quando, in seguito, conobbe l'avventuroso comandante lo sbalordì con la descrizione precisa del tragitto compiuto subito dopo il discusso affondamento (n.d.r.: infatti gli affondamenti ad opera del comandante Grossi dopo la guerra furono contestati e gli fu tolta la medaglia d'oro preventivamente assegnatagli). Grossi rimase così impressionato ed entusiasta della precisione e della capacità di indovinare del pasticcere che gli propose di collaborare con la marina italiana. A questo proposito vi fu uno scambio di lettere, ma tutto finì in una bolla di sapone.

De Carlini venne iniziato alle scienze più o meno occulte dalla madre, che si definiva "dotata di virtù paranormali". Imparò perciò sin da ragazzo, quasi per gioco, ad usare mezzi rudimentali come una chiave o un anello sospeso ad un capello.

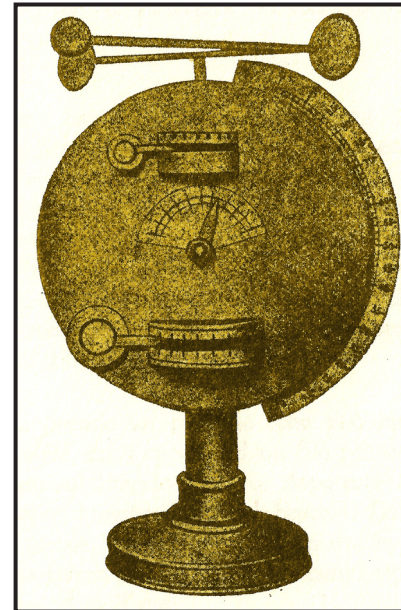
Il De Carlini si dichiarò convinto che ogni oggetto, animato o no, possieda ciò che egli chiama gli UO, ossia energie divine (radiazioni) e si dichiarò non meno convinto di poterle captare.

E' sua opinione che tutte le cose siano impregnate di "forze" che sarebbero percepibili da tutti gli uomini, se questi non fossero resi opachi dall'insensibilità derivata dalla vita materiale.

E' sua opinione che tutte le cose siano impregnate di "forze" che sarebbero percepibili da tutti gli uomini, se questi non fossero resi opachi dall'insensibilità derivata dalla vita materiale.

E' sua opinione che tutte le cose siano impregnate di "forze" che sarebbero percepibili da tutti gli uomini, se questi non fossero resi opachi dall'insensibilità derivata dalla vita materiale.

Da lunghi anni il radiestesista cerca di affinare le sue facoltà ultrasensitive: non beve alcool, non fuma, non mangia carne, ed ogni giorno si concentra lungamente nella preghiera e nella meditazione. In questo modo crede di riuscire a mettersi in contatto con gli UO, i quali accettano di rispondere a tutte le sue domande. Egli afferma infatti di comunicare con le piante, i fiori, le pietre ed anche con le stoffe. "E' incredibile", assicura con straordinario candore, "quante cose possano essere espresse per esempio, da un pezzetto di seta viola, se si conosce il mezzo per farsele dire".



Egidio De Carlini si applica anche alle invenzioni ed ha escogitato numerosi strumenti per la "ricerca degli imponderabili". Tra l'altro ha creato una specie di sveglia che, lui afferma, è capace di segnalare gli sconvolgimenti tellurici con circa ventiquattro ore di anticipo.

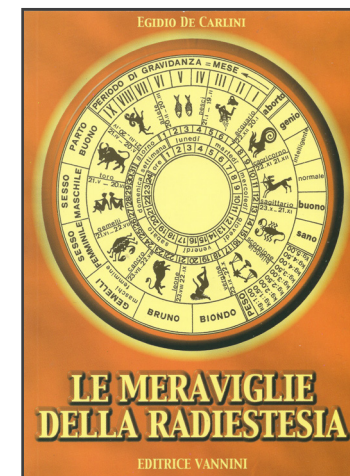
Stralcio dell'articolo di Mila Contini da "Oggi" del 1953

Stralcio dell'articolo di Mila Contini da "Oggi" del 1953

Stralcio dell'articolo di Mila Contini da "Oggi" del 1953

E' l'autore del testo "**Le meraviglie della Radiestesia**" ricerche sul corpo umano sulle malattie del genere animale e vegetale - ricerche del sottosuolo. Edito dalla casa Editrice Vannini di Brescia nel 1972.

Il libro contempla i 52 quadranti e le 5 tavole che in un album a parte completano il testo per eventuali analisi radiestesiche orientate dal De Carlini stesso.



“ATOMO”

- 3 CIRCUITI OSCILLANTI SINTONIZZABILI
 - 1 RIPULITORE AL QUARZO
- 24 FREQUENZE REGistrate NEI CIRCUITI
 - 3 LIVELLI D'AZIONE
- 1 RIEQUILIBRATORE CON 3 MENHIR ATTIVATI

UNO STRUMENTO CHE RISANA L'AMBIENTE
E CAMBIA LA QUALITA' DELLA VITA

LO STRUMENTO RADIONICO DEL TERZO MILLENNIO

SI ALIMENTA CON ENERGIA COSMICA

FUNZIONA SEMPRE!

COSA DICEFernando Bortone
Dal suo testo “La Radiestesia applicata alla medicina”

RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE E COSMICHE

E' ormai accertato che esiste una radiazione ultraterrestre, costituita da particelle animate da energia potentissima, in prevalenza con carica positiva, misurabile a miliardi di elettronvolt. **Secondo Giorgio Lakhovsky, la cellula umana è un perfetto apparecchio ricevente le radiazioni cosmiche, sotto l'azione delle quali oscilla in armonia con le vibrazioni delle altre cellule del corpo e con quelle degli altri elementi dell'universo.**

Se l'oscillazione si altera, il corpo si ammala; se cessa, subentra la morte.

La vita — scrive lo scienziato russo — è nata dalla radiazione, è mantenuta dalla radiazione, ed è soppressa da qualsiasi accidente che provochi lo squilibrio oscillatorio, specialmente per mezzo delle radiazioni di alcuni microbi che annullano quelle delle cellule più deboli.

I nostri organismi sono formati da cellule composte di protoplasma, contenente diverse materie: minerali e acidi, come il ferro, il cloro, il fosforo e così via. A causa della combinazione di questi elementi, le cellule vengono influenzate dalle onde esterne, e vibrano a loro volta in maniera permanente ad altissima frequenza, probabilmente più elevata di quella dei raggi x e di tutte le radiazioni finora conosciute e misurate (1).

Dall'esistenza di radiazioni emesse e ricevute si deduce che i responsi radiestesici riguardano soltanto gli esseri attualmente esistenti, capaci quindi di emettere onde. **Vi è però anche la possibilità di ricevere radiazioni riguardanti persone non più viventi su questa terra.**

Ciò avverrebbe a causa della persistenza delle radiazioni che dette persone emisero quando erano ancora in vita: radiazioni che continuano ad agitarsi come flutti nel grande mare dell'universo.

Anche questa teoria è del LAKHOVSKY, da lui chiamata dell'Universione, la quale ci aiuta a comprendere quanto finora è stato esposto.

Secondo l'illustre scienziato, le forze cosmiche, che agiscono sugli esseri, sono accompagnate da corpuscoli elettrici elementari: ioni, onde il neologismo da lui creato: Universione. Si tratta di una congettura basata sulla presunta esistenza di certe entità mai viste e mai misurate.

Lo stesso pensiero umano non sarebbe che una manifestazione vibratoria, propagantesi nell'universo con una velocità forse uguale a quella della luce. Tutto viene registrato nell'Universione: meraviglioso risuonatore delle armonie astrali, del muoversi dei viventi, delle loro voci, pensieri e azioni. Mentre i corpi — scrive il LAKHOVSKY — si disgregano, gli esseri muoiono e le specie si trasformano, la vibrazione, padrona del mondo, si

succede incessantemente nelle generazioni nuove come la fenice che rinasce dalle proprie ceneri, e come la fiaccola che gli antichi atleti si passavano di mano in mano (2).

Le piante e gli animali bruti cessano di emettere radiazioni specifiche non appena periscono (la loro anima materiale svanisce con la morte).

L'uomo, invece, dotato di anima immortale, continua ad emettere dal corpo (anche se ridotto in cenere) radiazioni sostanzialmente uguali a quelle di quando era vivente (3).

Da quanto si è detto, per noi umani, è possibile conoscere non soltanto il presente, ma anche il passato, grazie a quanto di esso ci rimane nell'Universione, e ciò mediante la radiestesia, che capta anche le onde residue.

Per quanto riguarda il futuro bisogna distinguere tra futuro fisico, riguardante gli eventi retti da leggi fisico-chimiche, come i fenomeni atmosferici, terremoti, inondazioni, ed il futuro libero, riguardante gli eventi che dipendono dalla libera volontà degli esseri viventi, come per esempio, se l'amico verrà o meno a farci visita. I teologi, parlando della scienza di Dio, la estendono anche al futuro libero, pur disputando sul modo come ciò possa avvenire.

Per noi umani, la cosa non è possibile poiché non ci è dato prevedere in modo certo la scelta di chi è dotato di libero arbitrio, e ciò neanche con l'aiuto della radiestesia (3). Infatti, se si chiede al pendolino se l'amico verrà, l'apparecchio assume il moto pendolare, allontanandosi e avvicinandosi al petto dell'operatore. Se invece gli si chiede se l'amico ha intenzione di venire a farci visita, l'apparecchio si metterà a girare affermativamente o negativamente a seconda dell'attuale disposizione, la quale in seguito potrà anche cambiare. Sicché il radiestesista, in quanto tale, non è indovino, né profeta. **Perciò, per lui è doveroso sottrarsi alla curiosità di coloro che vogliono conoscere l'avvenire.**

In conclusione, se la radiestesia non è in grado di percepire il futuro libero, può però captare le disposizioni d'animo di una persona o ciò che essa si propone di fare. In tal caso non si tratta di prevedere, ma di scoprire quanto già esiste nel pensiero altrui. **Al più con il pendolino si potranno prevedere approssimativamente alcuni eventi di probabile deduzione.**

Per esempio, se l'apparecchio indica un costante decrescere della vitalità in un infermo grave, si potrà dedurre, con molta probabilità, che la sua morte è vicina (4).



1) Georges LAKHOVSKY, *Le secret de la vie*, Paris, 1925. Passo riportato da LA STELLA, in *Rabdomanzia*, s.c. (pp. 156-160), ove si parla anche degli effetti mirabili operati dalle onde magnetiche sui vegetali, topi, bachi da seta, riscontrati dal prof. MEZZADROLI dell'Università di Bologna.

Le onde cosmiche, segnalate fin dal 1903, sono state man mano misurate nella loro potente forza di penetrazione, capace di attraversare una massa di 7 metri di piombo. La più debole onda cosmica finora misurata ha un potenziale di 60 milioni di volt. Vedi anche: Paolo INGRAO, *Proiezione quantica sul positivismo scientifico moderno*, Roma, 1966; Mario AGEKO, *Le radiazioni e i loro effetti*, 75 e segg.

2) LAKHOVSKY *La scienza e la felicità*, 45-50.

3) VINCI, *Radiestesia teorica e pratica*, 136-137.

4) Di diverso parere è il BEVROUX: cfr. BINELLO, *La radiestesia divinatoria è facile, con accorgimenti*, in A.I.R., *Notiziario, Bollettino NN. 11-12*, pp. 17-21. L'ELISONE, nel suo libro *La radiestesia questa sconosciuta (75-85)*, pretende addirittura d'insegnare il metodo di vincere al Totocalcio! Lo ZAMPA, invece, in *Elementi di radiestesia*, 185-186, nega assolutamente la possibilità di indovinare l'uscita dei numeri del Lotto.

Le previsioni ben riuscite in questo campo e relative vincite, devono essere attribuite al puro caso. Tuttavia, il pendolino può aiutare facendo conoscere l'attuale condizione delle squadre e dei singoli calciatori. Così, con una certa approssimazione, potrebbe ottenere un buon pronostico.



*Si, forse la vita è ... un atto di fede.
In qualcosa che non ha nessun bisogno di esserecercato, trovato oppure
incontrato.
Eppure quando ne veniamo sfiorati.. ci illuminiamo!
O meglio, semplicemente .. viviamo!
Quanta fatica per creare un vuoto ideale, un luogo in realtà dove
poter scoprire quello che c'è già.
Perché proprio lì non c'è nulla da volerci mettere,
e nulla da doverci.. togliere.
Se ricordassimo che ogni cosa è un incessante trasformazione, seguiremmo il
flusso, anziché.....annaspire in un oceano di cose che in realtà.....non sono.
C'è solamente da ... essere.
Dentro e fuori, sopra e sotto, qui e.....
Connessione, collegamento, relazione Tutto è uno.
Tutto è.....naturale, naturalmente infinita energia.
E per chi, lo dichiara, lo ripete, lo condivide .
.....**Infiniti grazie !***

Mariarosa Burchiellaro

I QUADRANTI

Circuito colore:

Questo grafico riprende in modo molto semplice il concetto dello schema oscillante, e serve per praticare la cromoterapia a distanza.

Va orientato a Nord, ed il tempo d'esposizione è variabile e va sempre verificato con il pendolo (chiedere quanti minuti per il colore, e quante ore o giorni per il periodo di utilizzo dell'intero circuito).

Solitamente, più un colore ha frequenza bassa, più breve è il suo tempo di utilizzo (es. 2-3 minuti per il rosso, fino a 9-10 minuti circa per il viola).

Se desideriamo utilizzare frequenze cromatiche particolari quali il verde negativo, l'ultravioletto o l'infrarosso, possiamo trasferirli con il metodo del pendolo su un foglio di carta nera assorbente, o creare il loro testimone grafico utilizzando un cartoncino nero con la scritta in bianco caricato sul Decagono.

Modalità d'uso: nel cerchio "T" posizioniamo il testimone della persona.

Nel cerchio intermedio "C" mettiamo il colore scelto, il cui nome va scritto su un foglietto e valorizzato ogni volta sul Decagono prima dell'utilizzo su questo circuito. Nel cerchio "F" usiamo un foglietto recante la frase positiva che espone la soluzione del problema (es. per l'insonnia, "il mio sonno è sereno e prolungato").

Conviene valorizzare su uno schema a parte anche questo testimone prima dell'uso.

E bene ricordarsi che il testimone personale e la frase non si scaricano, perciò possono essere riutilizzati più volte od anche lasciati permanentemente sul circuito, mentre il foglietto colore va tolto dopo i "tot" minuti dati dal pendolo, valorizzato o rifatto nuovamente dopo ogni esposizione, e rimesso su questo circuito soltanto al momento della nuova messa in opera.

Ottagono Amiens:

Il seguente grafico a forma ottagonale riproduce il labirinto presente nella cattedrale di Amiens. Il labirinto, ampio 12,40 metri, fu distrutto in passato e ricostruito soltanto verso la fine dei 1800, ma questo non toglie nulla all'emissione di onde di forma benefiche che esso continua ad emanare. Il suo percorso è simile a quello di Chartres e, usato come schema, fornisce un'energia simile anche se più decisa: è adoperato come emettitore quando abbiamo necessità di ricaricarci, se ci sentiamo mentalmente stanchi o non riusciamo ad essere intellettualmente attivi come vorremmo. Al contrario, lo

schema di Chartres ha caratteristiche più introspettive, e viene indicato per il rilassamento e la meditazione.

Lo schema può essere utilizzato con successo anche da quelle persone che tendono a “lasciarsi andare” troppo durante le pratiche meditative od esercizi di visualizzazione, e non riescono a tornare in modo piacevole alla realtà: l’uso del circuito al termine della fase di rilassamento aiuta a riportarsi velocemente e senza traumi nel quotidiano. Il modo d’uso non cambia: poniamo sul disegno un testimone della persona, oppure creiamo dell’acqua energizzata da bere in caso di necessità.

Circuito grafico purificante e rivitalizzante dell’essere a tutti i livelli:

Questo circuito grafico è stato concepito per favorire un apporto di energia che purifica, che porta ad una crescita delle potenzialità positive di una casa o di una persona.

Il circuito funziona apportando al soggetto un’energia purificatrice, che stimola anche lo sviluppo delle potenzialità energetiche.

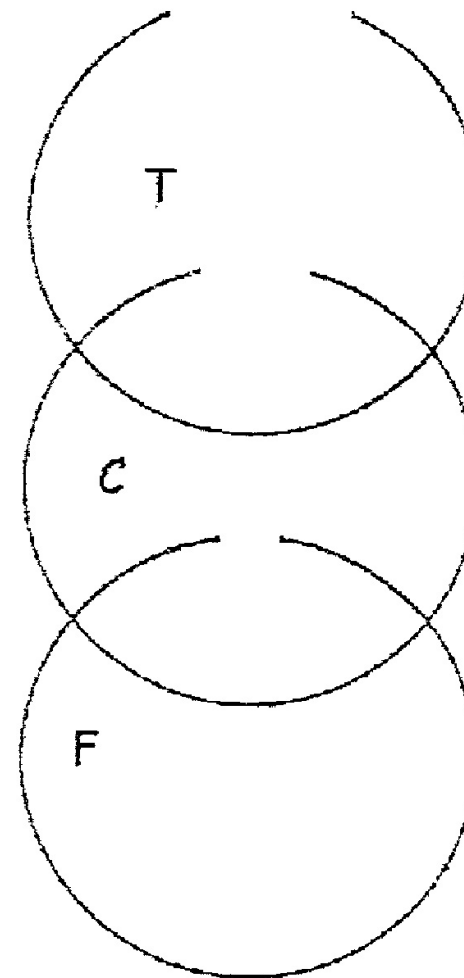
Per esempio, se il soggetto sente, internamente, degli ostacoli, delle disarmonie energetiche, delle tensioni che portano ad una perdita di energia, ad una realizzazione insoddisfacente delle sue potenzialità, potrà essere aiutato da questo circuito, che scioglierà i nodi che ostacolano il passaggio delle energie, che, così potranno fluire liberamente.

Il soggetto si sentirà, quindi, rivitalizzato a tutti i livelli perché riceve una ricarica fisica, energetica, sessuale; in effetti il circuito è molto utile in caso di frigidità, impotenza, inibizioni.

Rivitalizza le emozioni, le sensazioni, gli istinti e gli impulsi ed essendo una macchina semplice, la sua azione si esplica, semplicemente, nel rinnovamento delle energie, attraverso una purificazione delle scorie, degli ostacoli e dei blocchi a tutti i livelli dell’essere.

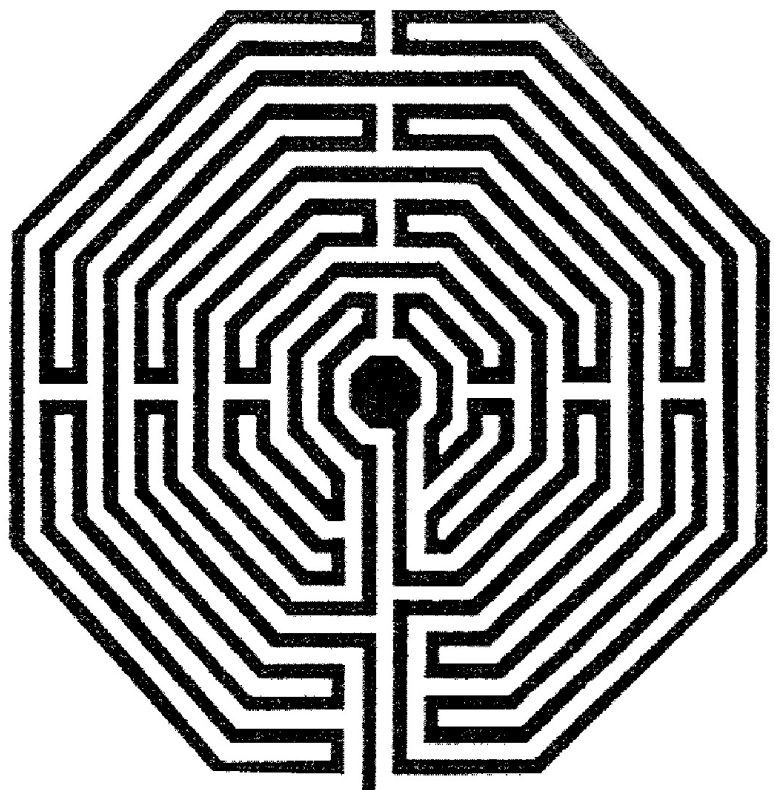
Questo grafico è stato prelevato dal libro “Il trattato di radionica” edito da Delfino anno 2007 autore Giorgio Picchi.

Gentilmente autorizzati alla pubblicazione dall’autore.

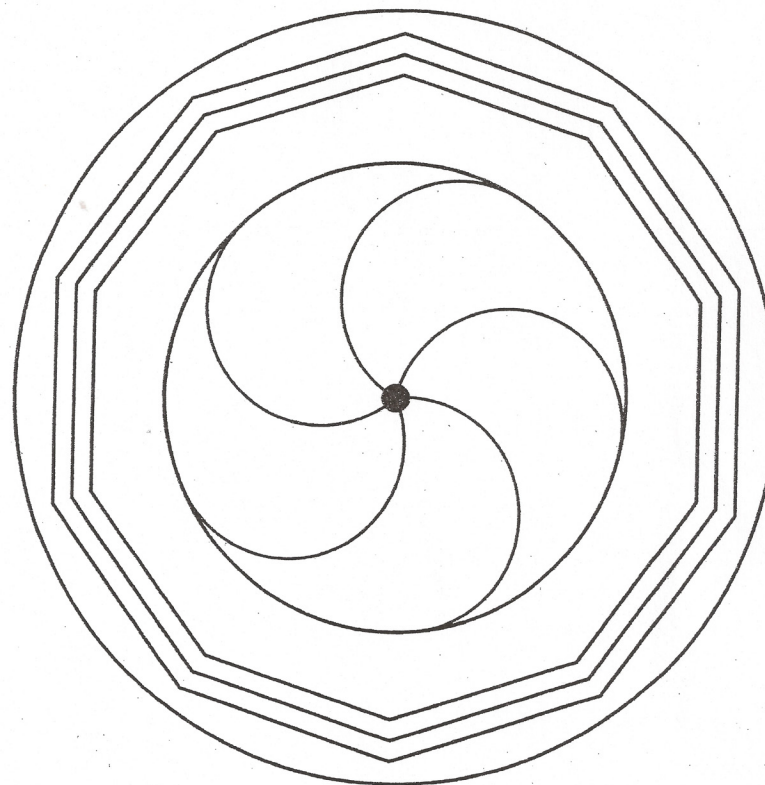


CIRCUITO COLORE





OTTAGONO AMIENS



CIRCUITO GRAFICO PURIFICANTE
E RIVITALIZZANTE
DELL'ESSERE A TUTTI I LIVELLI

COSA DICE...Sabino Moschella

Ideatore e costruttore della "Sedia Orgonomica"

SEDIA ORGONOMICA

Conosciuto sin dall'antichità, il rame, molto probabilmente, fu il primo metallo ad essere usato dall'uomo. Essendo un ottimo conduttore elettrico, risulta particolarmente utile per scaricare tensioni, energie e cariche negative (cationi) delle quali si carica il nostro organismo nell'arco della giornata, vivendo noi purtroppo in ambienti ad elevata concentrazione di onde elettromagnetiche, irradiati da campi elettromagnetici, generati da elettrodomestici e da circuiti elettrici in genere, elettrodotti ad alta o media tensione, antenne radio, antenne televisive, ricetrasmittenti, telefoni cellulari. Ed inoltre essere soggetti ad elevate concentrazione di cariche elettro-statiche per contatto con abbigliamento in fibre sintetiche, con tappeti e moquette sintetiche, ecc.

Il rame ha proprietà antidolorifiche,

per contatto epidermico, in particolare agisce sui disturbi dell'apparato muscolo-scheletrico, quindi utile per chi soffre di reumatismi, **ed ha proprietà rilassanti** sui muscoli per cui è utile per combattere dolori muscolari, emicranie, indolenzimenti, stati di stress, insonnia, dolori mestruali, favorendo anche il flusso sanguigno, ecc.

Nella realizzazione di questa sedia orgonomica, ho applicato diversi circuiti di rame, uno è sullo schienale ed è collegato con una barra discendente avvolta da una spirale sinistrorsa per la messa a terra e da una seduta con una spirale cesellata in senso destrorso.

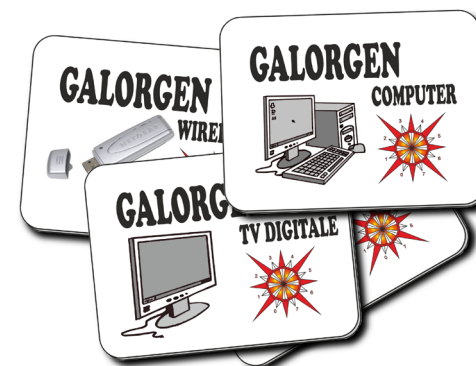
La funzione di questa sedia terapeutica interagisce col nostro campo elettromagnetico caricando energeticamente il soggetto che ne fa uso e contemporaneamente scaricando le tensioni per aumentare il livello energetico nelle persone carenti a causa di malattie o traumi.

Infatti ho testato il mio lavoro su diverse persone che mi hanno tutte riferito al termine di una seduta di circa 20 minuti, una sensazione di leggerezza e benessere. In alcuni soggetti che accusavano emicrania o dolori muscolari c'è stato un notevole miglioramento.

Per informazioni: tel. 3406368048



UNA SCHERMATURA PER OGNI ESIGENZA CONTRO L'INQUINAMENTO DA:



★ CAMPI ELETTROMAGNETICI

★ COMPUTER

★ CELLULARI

★ TELEVISORI

★ CORDLESS

★ WIRELESS

**COMBATTIAMO L'ELETTROSMOG CON
FREQUENZE IN RISONANZA**

DISTRIBUITI DALLA DITTA ST.RA.LAK. RIMINI

L'ACCUMULATORE ORGONICO

Volendo presentare un nostro strumento "L'Accumulatore Orgonico", che da vari anni produciamo e sperimentiamo con esiti positivi, riteniamo di non poterlo più considerare una novità. E questo ci fa perdere un po' di entusiasmo nel descriverlo. Definirlo novità non è appropriato, **è solo una felice riconsiderazione di ciò che non cambierà mai nel tempo**; come tutti i nostri strumenti ad energia cosmica, così pure l'Accumulatore Orgonico.

L'orgone è l'energia cosmica della luce che, attraverso appositi accumulatori, può essere imprigionata, accumulata, ritrasmessa.

E' l'energia della vita, che assorbiamo in giusta dose ogni giorno per rigenerare il fisico e la mente. Diciamo, fisico e mente perché da esperienze durate anni interi abbiamo avuto diretta testimonianza della positività degli interventi, a volte miracolosi, atti al **riequilibrio energetico prodotto dall'Orgone su patologie di stress, depressioni ed esaurimenti nervosi**.

Per quanto riguarda malattie organiche, sulle quali non abbiamo fatto esperimenti diretti, colleghi ed amici ci hanno confermato effetti positivi.

Nei disturbi energetici e psichici, abbiamo avuto benefici anche con pochi trattamenti, 3 o 4 trattamenti per forme depressive leggere, fino ad arrivare a 15 per quelle più gravi. Mediamente si possono considerare 10 trattamenti per rendere efficace l'azione della macchina. **Ogni persona che ha ricevuto più Trattamenti Orgonici ha avuto sempre degli evidenti miglioramenti energetici**.

L'accumulatore è composto di materiale ferroso (inorganico) che ricevendo l'energia la concentra al suo interno grazie al materiale organico (lana), che lo riveste e ne consente l'accumolo senza dispersione. Tale energia Orgonica dall'accumulatore viene poi trasmessa alla pedana sulla quale il paziente avrà posto i piedi e che da questa verrà trasmessa poi al suo fisico.

Importante è l'eliminazione dell'energia negativa (Dor) dal corpo, che tramite due manopole e lo strumento "Translatus" si riesce ad eliminare, sia dal corpo, che dall'ambiente.

Per avere un trattamento adeguato bisogna agire sul potenziometro posizionato nel Translatus che ha la funzione di regolare la potenza d'uscita del Dor dal fisico in trattamento.

E' molto importante non dare mai la massima potenza per avere un effetto ottimale. Il corpo deve ricevere il "massimo tollerabile" di orgone; non è opportuno rendere lo strumento troppo potente rispetto al fisico.

Per natura ogni energia potente sovrasta la più debole; è opportuno quindi che il corpo sia più potente dello strumento e non ceda l'energia che possiede, anche se a volte troppo scarsa per vivere in un buono stato fisico.

Nel trattamento ogni persona ha i suoi tempi di "assorbimento", il radiestesista ne attesterà i giusti tempi, ma comunque l'esperienza ci insegna che nei classici 45 minuti il trattamento può essere considerato ultimato, eccetto casi gravi (stati di coma) nei quali si è agito per giorni interi sino al risolvimento; ciò è avvenuto con trattamenti a distanza (teleorgone) attraverso un testimone organico.

Si consiglia di effettuare 2 trattamenti alla settimana (1 ogni 3 giorni) per dare al fisico la possibilità di entrare in risonanza con il cosmo per i due giorni che seguono. Il potenziometro normalmente si posiziona sul numero 5, ma se fosse troppo (verifica radiestesica) va abbassato sino a che non si ha conferma positiva. Come già accennato, ripeto, bisogna cercare di dare al corpo il valore massimo tollerato.

Durante il trattamento è sempre consigliabile **togliersi ogni oggetto metallico, elettromagnetico, pietre o amplificatori energetici ed indossare indumenti chiari**. Il luogo del trattamento sarebbe preferibile, fosse privo di disturbi elettromagnetici e geopatici, rilassante ed illuminato, predisposto per 45 minuti di trattamento e magari che possa favorire la **meditazione positiva** da parte del paziente.



I COMPLESSI LAVORI DELLA RADIONICA NEL XXI SECOLO

Nel ventunesimo secolo la radionica ha la sua influenza all'interno delle attività microscopiche del corpo umano. Questo è il motivo per cui la radionica è in grado di gestire i sottili campi d'energia elettromagnetica, causa sia dello stato di benessere che di malattia nelle forme viventi, umane, animali e vegetali. Al contrario della radionica, la medicina convenzionale basa la sua teoria e le sue cure su due importanti filosofie: biologia e chimica. In realtà la filosofia più importante che controlla il funzionamento di tutti gli organismi viventi, compreso il corpo umano, è la fisica ed in particolare la fisica quantica. Le scuole di radionica moderna spendono molto tempo ad insegnare agli studenti i principi di fisica quantica e come questa disciplina si relaziona con il sistema della radionica e con le sue procedure di cura. Qui viene fatta solo una breve introduzione alla materia; per un approfondimento i lettori possono fare riferimento al mio libro pubblicato recentemente ed intitolato "Pensieri che danneggiano, Pensieri che curano".

Campi elettromagnetici

Gli scienziati affermano che gli atomi della materia sono tenuti insieme da una piccola forza elettromagnetica (una teoria conosciuta come elettrodinamica quantica o QED). Questa è la sfera primaria in cui opera la radionica. Come questo libro spiega, spesso farò riferimento ai campi elettromagnetici che controllano i centri d'energia (o vortici), le ghiandole ed i sistemi degli organi del corpo. Immaginate una danza coreografica dell'elettrone, in cui particelle caricate elettricamente orbitano intorno ad un nucleo centrale e interagiscono con altri elettroni orbitanti intorno ad altri nuclei; questo è, a volte, chiamato campo elettromagnetico. E come una piccola imitazione del sistema solare, dove tutti i pianeti orbitano continuamente intorno al sole. Questa danza d'atomi e d'elettroni continua all'interno d'ogni singola cellula del corpo umano. In un modo simile, campi molto più vasti d'energia circondano l'intero corpo. Così ci sono piccoli campi d'energia in ogni cellula dei nostri corpi a loro volta circondati da campi più vasti d'energia. Questi campi d'energia contengono una copia o la matrice della struttura della cellula, ed anche dello stato mentale ed emotivo di una persona, della sua personalità e della sua costituzione in generale. Come sappiamo, gli atomi e le molecole di cui siamo

composti contengono elettroni che orbitano intorno ad un nucleo centrale. Questa è la base dei complessi elementi fissi e composti (combinazioni di vari elementi) che rendono le cellule e il corpo un unico insieme.

Tutta la vita è basata su elementi chimici: solidi, liquidi e gassosi che costituiscono i nostri corpi fisici e da cui ci nutriamo. Tutti noi abbiamo sentito parlare di elementi minerali come il calcio, il magnesio, lo zinco e il selenio. Molta gente li prende regolarmente come integratori dietetici.

Fin qui tutto è veramente elementare; la chimica studia gli elementi: gli organi, i tessuti e le ossa del corpo umano. Se vogliamo interessarci al nostro stato di salute, è importante conoscere almeno un poco la composizione del nostro corpo e il ruolo che gli elementi e i minerali svolgono nella nostra nutrizione e nel mantenimento di un buono stato di salute.

Le strutture atomiche della natura (protoni ed elettroni) formano la base degli elementi, e gli elementi formano gli enzimi e le proteine che compongono il corpo. Una ricerca moderna portata avanti in tutto il mondo sugli animali, sugli umani e sulle piante, pubblicata da Milner e Smart nei loro libri *Loom of Creation* (vedi altre letture), ha confermato l'esistenza d'energia elettromagnetica intorno a tutte le strutture cellulari all'interno di una forma vivente. Allo stesso tempo campi elettromagnetici sono stati trovati intorno a supplementi naturali usati per curare malattie degli umani e degli animali, la maggior parte dei quali scoperta, drammaticamente, in alcune fotografie di campi energetici e in rimedi omeopatici la cui diluizione è cangiante. Questo fenomeno non si verifica in laboratorio - in droghe procurate o in cibi elaborati.

In tempi recenti ci sono stati dibattiti accesi sulla medicina e sul potere della mente umana sul corpo. Alcune terapie di successo del cancro si sono basate semplicemente sulla visualizzazione e sulla concentrazione della mente. È impossibile osservare questi fenomeni durante la terapia; si possono solo vedere i risultati. La ragione della loro efficacia è che l'individuo deve concentrarsi sui campi nascosti della forza elettrica nella mente e sui processi di pensiero. Nello stesso modo quando un medico sta provando una terapia su un paziente, può riorganizzare le energie che circondano le cellule e le strutture del corpo, portando ordine dal caos.

I campi d'energia possono essere disturbati da numerose ragioni, come per esempio virus invadenti, traumi fisici e meccanici, emozioni sopresse e mancanza di comunicazione. La medicina energetica (radionica) usa strumenti delicati per misurare le vibrazioni emanate da una singola cellula. Essa fornisce informazioni sugli squilibri all'interno delle strutture cellulari e l'interpretazione del medico radionico da queste informazioni identifica le possibili cause dei sintomi del paziente. Essa fornisce anche le informazioni necessarie per la scelta di un rimedio corretto, che può essere verificato nuovamente usando lo strumento della radionica. Storicamente, i

grandi medici radionici del secolo precedente usavano un altro strumento - percezione extrasensoriale (o ESP) - nella loro analisi e terapia dei pazienti. Gli studenti della moderna radionica imparano ancora i principi dell'ESP e l'uso di un pendolo anche se si sta progettando uno strumento più moderno della radionica. Il pensiero è, infatti, un campo elettromagnetico che può colpire altri campi elettromagnetici. La metodologia radionica può fornire informazioni sul paziente anche se si trova dall'altra parte della terra. Per avere le informazioni necessarie, il medico preleva un campione o "Testimone" dal paziente, il più comune e meno doloroso da ottenere è un ciuffo di capelli. Ci sono alcuni medici radionici che usano una goccia di sangue o un campione di saliva, ma i capelli sono il campione più usato.

Il campione o testimone

È molto difficile trovare la connessione tra il campione di capelli e lo stato corrente di salute del paziente. Ci sono tre domande basilari che noi medici radionici regolarmente sentiamo, persino da pazienti di vecchia data che hanno sperimentato l'efficacia del sistema della radionica e della terapia su se stessi, che sono:

- Come si può analizzare una malattia e prescriverne i rimedi da un campione di capelli?
- Che cosa succede se i capelli sono tinti?
- Perché non ha bisogno di un nuovo campione di capelli ogni volta che deve analizzare la mia salute?
- E come può curarmi quando mi trovo molto lontano?

Per rispondere a queste e altre domande, iniziamo a guardare a ciò che normalmente succede in una consultazione radionica e nel corso della terapia. I pazienti portano un campione di capelli, normalmente in una piccola busta. Alcune ciocche di capelli possono essere tagliate dalla testa e messe tra due etichette adesive, con il nome del paziente scritto su un lato. Questo campione è proprio il testimone biologico e simboleggia la richiesta del paziente per la terapia. Il paziente completa un questionario su un caso tipo. (Avremo l'occasione di affrontare in dettaglio il problema nel capitolo 5).

L'aspetto più importante del campione è che fornisce ciò che noi chiamiamo in radionica "un DNA nascosto" (o copia cianografica) della vita del paziente. Il medico radionico usa il campione dei capelli per trovare una connessione tra le informazioni, simbolicamente per creare un "legame del pensiero" tra la mente del medico e la mente del paziente. Tale procedimento avviene durante l'analisi del subconscio o della mente creativa degli umani e degli animali, il medico è consapevole di tutto ciò che si manifesta nel corpo del paziente. La ciocca di capelli è materia vivente nonostante viene spesso considerata morta. Il suo tasso di decadimento è minimo e la sua struttura atomica è abbastanza stabile, infatti i capelli sono spesso trovati praticamente

intatti su corpi mummificati migliaia d'anni fa. Ed io ho campioni di capelli di pazienti sottomessi alla mia analisi trenta anni fa circa, da cui posso fare valutazioni del loro attuale stato di salute, se richiesto.

Quest'ultima affermazione probabilmente suscita una domanda comune nella vostra mente: come può un vecchio campione essere collegato al presente stato di salute di un paziente? Questa è la parte più profonda e più interessante della radionica che permette ai medici di raccogliere informazioni dal campione per valutazioni della salute; ed inoltre, il medico può usare il campione per trasmettere energie terapeutiche al paziente a prescindere dall'età del campione usato. Tempo e spazio non sono importanti in radionica e tale principio è un ostacolo poiché i pazienti non accettano facilmente il concetto completo di terapia a distanza ed esitano a contattare il medico. Durante l'applicazione della radionica ci deve essere un legame diretto tra il medico e il paziente. Il paziente volutamente deve permettere al medico di raccogliere le informazioni necessarie. Una delle poche eccezioni a questa regola sono alcune consultazioni sostitutive (per esempio, quando una madre chiede aiuto per il suo bambino o per un parente malato, con il permesso di un membro della famiglia o di un amico). L'altra eccezione è quando il proprietario di un animale sottomette all'analisi il campione dell'animale malato; la connessione può essere stabilita tra il campione dei capelli dell'animale, il proprietario dell'animale ed il medico.

Questo legame, connessione di pensiero o catena di pensiero, va al di là del tempo e dello spazio e risiede all'interno del regno della teoria quantica. Per capire cosa significa abbiamo bisogno di imparare qualcosa in più sullo studio dei fisici della particella - studio che ha rovesciato molte delle nostre teorie sulla natura della realtà.

L'esperimento EPR

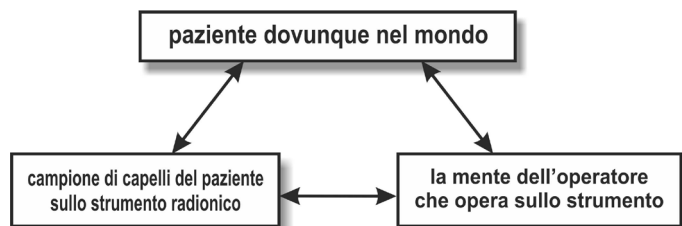
Secondo Albert Einstein, nessun segnale o flusso può viaggiare più veloce della velocità della luce. Egli ha negato il concetto di "azione fantasma a distanza" e cioè l'influenza da parte degli elettroni del moto o della staticità di ogni altro elettrone sia ad una distanza di pochi metri che stando distanti anni luce.

L'esperimento EPR (così chiamato dopo gli eminenti fisici Einstein, Podolsky e Rosen che per primi lo eseguirono negli anni '30) smentì la teoria di Einstein, fornendo un esempio di un fenomeno quantico che si scontra con la tradizionale idea di realtà.

L'esperimento comprende due elettroni rotanti equilibrati, entrambi condividono lo stesso angolo dell'asse ma girano in direzioni diverse. (Questi elettroni devono essere presi da una struttura atomica equilibrata come per esempio un campione di capelli). Nell'esperimento EPR della fisica essi

sono separati l'uno dall'altro da un'enorme distanza. Ammettiamo che la "particella uno" sia a New York e la "particella due" sia a Los Angeles o persino dall'altra parte del mondo. L'enorme distanza non interferisce con la loro rotazione. Ma nel momento in cui un osservatore della "particella uno" fa una valutazione o un cambiamento di rotazione, la "particella due" cambierà il suo asse o la rotazione secondo un movimento riequilibrante. Una valutazione fatta su una particella ha un effetto istantaneo sull'altra particella lontana anche se la "particella due" non può ricevere informazioni sul cambiamento da nessun segnale convenzionale.

Il principio della teoria della relatività di Einstein, secondo il quale nessuno viaggia più veloce della velocità della luce, è stato abbattuto. L'esperimento azione a distanza ha dimostrato che il pensiero (cioè il pensiero di come agire) in realtà causa un'azione a distanza e viaggia più veloce della velocità della luce; il pensiero è infatti istantaneo. Il pensiero influisce sui movimenti degli elettroni e sul rendimento degli elementi che costituiscono tutta la materia vivente e perciò un pensiero positivo o negativo può produrre uno stato di benessere o di malattia. La gente dovrebbe sapere che pensieri esterni negativi sono ricevuti solo se il ricevente è aperto ad accettarli. Da qui, l'importanza della volontà da parte del paziente a sottoporsi alla terapia. Oggi la radionica, grazie allo studio di fisici eminenti, ha dimostrato che l'azione a distanza ha luogo attraverso il potere del pensiero. L'esempio dei capelli spedito dal paziente e usato dal medico è simile alla "particella uno" nell'esperimento EPR. Il corpo del paziente (da cui il campione è stato prelevato) rappresenta la "particella due". La distanza tra il campione e il paziente è immateriale ed irrilevante per qualsiasi esperimento che il medico di radionica desidera effettuare. Il medico mette il campione dei capelli del paziente su uno speciale strumento radionico ed inizia a fare domande (come descritto nel Capitolo 1) sullo stato di salute del paziente. La procedura d'analisi della radionica è simile ad un esperimento EPR, ogni volta che il medico pone una domanda alla mente del paziente, c'è uno scambio d'informazioni tra il campione ed il paziente (proprio come succede tra la particella uno" e la "particella due"). La radionica si basa sul trasferimento istantaneo del pensiero. La figura 6 mostra il legame triangolare tra campione, paziente e medico, e come le informazioni fluiscono in entrambe le direzioni contemporaneamente.



COSA DICEMark Clement

Dal suo libro "Waves that heal" - Traduzione di Laura Visconti

Tutto il libro è in traduzione ed in prossima pubblicazione su CD.

Vi anticipiamo l'introduzione considerandola "Storia".

ONDE CHE CURANO

La nuova scienza di Radiobiologia

Un breve resoconto delle teorie di G. Lakhovsky

con i risultati ottenuti nel trattamento di piante animali ed esseri umani

Introduzione

Il giorno in cui le orde meccanizzate di Hitler entrarono a Praga, a Londra fu pubblicato un libro intitolato "Il segreto della vita" di **Georges Lakhovsky**, un ingegnere di origine russa residente a Parigi. Il libro era già apparso precedentemente in lingua francese, tedesca, italiana e spagnola e le teorie di **Lakhovsky** erano ben conosciute nel continente molto prima della traduzione in inglese e della pubblicazione in Inghilterra.

I cattivi disegni dei nazisti presto diedero origine a tristi ripercussioni in ogni sfera dell'attività umana ed il notevole lavoro di **Lakhovsky** rimase virtualmente inosservato in questo paese, sia dalla professione medica che da quella pubblica. Pochi critici perspicaci, tuttavia, espressero il loro punto di vista con giudizi elogiativi. L'ospedale disse: Le teorie di **Lakhovsky** sono così interessanti dal punto di vista di futuri sviluppi che ripagheranno ogni funzionario ospedaliero entusiasta per l'accurata attenzione data.

The Medical World osservò:

Sembra che molte malattie prima incurabili possano essere alleviate o perfino curate – **Science Forum** andò oltre:

L'ammirabile traduzione del libro di **Lakhovsky** "Il segreto della vita" sarà veramente il benvenuto nei circoli progressisti, la teoria generale è quella che i medici, i biologi e gli uomini di medicina non possono permettersi di ignorare. Ma queste erano voci nel deserto ed il campo dell'investigazione sperimentale fu lasciato aperto a pochi amatori privi di addestramento scientifico e delle risorse materiali necessarie.

Qualche volta qualcuno ha desiderato che la fiamma del loro entusiasmo potesse estinguersi poiché tali entusiasmi spesso cominciano con nozioni preconcepite ed arrivano a risultati scontati. L'investigazione imparziale di rivendicazioni di cure di varie malattie richiede grandi qualità mentali e di carattere che solo pochissimi uomini ne sono in possesso davvero. La verità scientifica non guarda in faccia nessuno, né persone né interessi acquisiti ed i risultati spettacolari di **Lakhovsky** nel trattamento di piante, animali ed

esseri umani furono inevitabilmente diretti a contrapporsi a praticanti medici ortodossi ed esponenti di gruppi medici popolari.

Sul continente il lavoro di **Lakhovsky** attirò l'attenzione di un gran numero di circoli scientifici, particolarmente in Germania ed in Italia. I ricercatori italiani furono fra i primi a studiare le teorie di **Lakhovsky** e a sperimentare in laboratori e cliniche. Naturalmente ci si aspettava che la nuova scienza di Radiobiologia richiamasse gli eredi intellettuali di **Galvani**, **Volta** e **Marconi**. Ed è in qualche modo deprimente osservare che nel paese di **Faraday** e di **Clerk Maxwell**, le teorie di **Lakhovsky** non abbiano ricevuto l'attenzione che meritano. **Lakhovsky** è stato criticato da medici ignoranti di Biologia e da biologi ignoranti di Fisica.

Questi censori di conoscenze autonominatisi, presto si trovarono ad essere confrontati con un formidabile avversario che si rendeva conto del valore della prova sperimentale. La sua pubblicazione infastidì i custodi delle dottrine infallibili che compensarono con copiosa verbosità la mancanza di chiarezza di visione. Ma i successi di **Lakhovsky** con i suoi Circuiti Oscillanti, sostenuti da sorprendenti foto di tessuti rigenerati nelle piante e negli esseri umani non potevano esplodere come semplici fuochi d'artificio verbale e come le prove si accumularono, lo scetticismo ostile dei critici ricadde in un cupo silenzio.

Il fatto indiscutibile rimane che **Lakhovsky** fu il primo sperimentatore a far uso delle onde magnetiche ad alta frequenza nel campo della biologia.

Perciò a causa dell'applicazione di radioelettricità nella biologia il suo lavoro si sviluppò e gradualmente stabilì le basi di una nuova scienza di Radiobiologia.

Il primo congresso internazionale di Radiobiologia si tenne a Venezia nel 1934. Un'importante autorità in elettroterapia, il defunto **Dr. E.P. Cumberbatch**, scrisse: "Sebbene si sia frequentemente osservato che le onde corte di **Hertz** producevano calore a distanza dal trasmettitore, la prima ricerca scientifica da un punto di vista biologico fu fatta da **Lakhovsky** e dai suoi colleghi che pubblicarono un documento nel 1924 sugli effetti di onde molto corte sul cancro nelle piante. Inoltre la versione francese del "The secret of life" fu sponsorizzata dal **Prof. D'Arsonval**, uno dei più grandi scienziati del nostro tempo, il quale scrisse una prefazione in cui viene sottolineata la necessità della ricerca con una mente aperta e libera da concetti accademici.

Quando la Francia fu occupata dalle truppe tedesche, **Lakhovsky**, essendo un importante anti-nazista, decise di lasciare Parigi ed andò a New York dove morì nel 1942 all'età di 73 anni. Negli Stati Uniti le teorie di **Lakhovsky** furono testate grazie alla tipica velocità Americana notando che i pazienti trattati con l'Oscillatore a Lunghezze d'Onda Multiple di **Lakhovsky** mostravano segni di ringiovanimento nell'apparenza, la possibilità di sfruttare questo effetto collaterale si dimostrò irresistibile ad un intraprendente "estetista". Se ne fece un film riprendendo casi dopo il trattamento con l'Oscillatore a Lunghezze

d'Onda Multiple di **Lakhovsky** che dimostrarono di essere interessanti e convincenti.

A New York **Lakhovsky** fu contattato da parecchi ospedali con l'intento di testare sperimentalmente il suo apparecchio. I notevoli risultati ottenuti con l'Oscillatore a Lunghezze d'Onda Multiple in gran parte nell'ospedale di New York City ed anche dall'importante urologo di Brooklyn sono completamente esposte nel testo. In questo paese a causa del tempo funesto in cui si pubblicò il maggior lavoro di **Lakhovsky**, si mostrò poco interesse da parte dei più qualificati a giudicare i suoi meriti.

La professione medica, il cui conservatorismo è la barriera più formidabile al progresso, è stata notoriamente fiacca nella ricerca dei nuovi metodi radio-elettrici per curare malattie, come **Lakhovsky** ha inventato.

Il presente lavoro "Le onde che curano" è un breve resoconto delle teorie di **Lakhovsky** e dei risultati ottenuti con l'applicazione dei suoi metodi, insieme ad un certo numero di osservazioni fatte da medici professionisti ed altri sull'effetto curativo dei Circuiti Oscillanti.

Speciale attenzione è rivolta ai sorprendenti risultati ottenuti nel trattare gli animali che dovrebbero loro stessi guidare tutti gli amanti degli animali.

E' nella stessa speranza di stimolare l'interesse tra le file dei medici scienziati più giovani che la pubblicazione di questo profilo delle teorie di **Lakhovsky** ed i risultati pratici intrapresi, poiché è evidente che si è aperto un vasto campo di ricerca inesplorato e sta aspettando l'arrivo di intelligenti ricercatori con una nuova visione ed una nuova speranza nel combattere la malattia nelle sue numerose manifestazioni.



Esperimento con Circuito Oscillante all'ospedale della Salpêtrière a Parigi 1924

COSA DICE Gioni Chiocchetti -

Da uno stralcio del suo libro edito nel novembre 1999

LA SEZIONE AUREA

Ricerche ed appunti

Introduzione

Uno dei motti della scuola di Pitagora sappiamo essere stato la famosa frase “tutto è numero”. Vediamo essenzialmente di capire il perché. Nel fare comune i numeri sono utilizzati per esplicitare calcoli matematici, o per esprimere certe concezioni naturali come lo spazio, la forma, il tempo, ma i numeri hanno anche un ben preciso simbolismo e significato esoterico.

Essi, infatti, esprimono non solo delle quantità, ma anche delle **qualità**.

I numeri non sono solo espressioni matematiche, ma simboleggiano degli archetipi, dei principi, delle **idee-forza**, sono in sintesi come un vero e proprio linguaggio astratto e conciso delle leggi che regolano e ordinano l’Uomo e l’Universo, il micro e il macrocosmo, in quanto rappresentano l’espressione della Sapienza e Potenza creatrice divina.

Il Numero quindi si può vedere come **modulo** del Cosmo; tutte le cose al mondo sono stabilite e regolate da questo archetipo direttore che struttura, modula e mette armonicamente ordine in tutto l’Universo, in quanto appunto “tutto è numero”.

I pitagorici fedeli a queste conoscenze, relegavano le tecniche di calcolo ad una disciplina separata chiamata **logistica**, la quale si riferiva al conteggio numerico delle cose, mentre l’**aritmetica** si occupava dell’essenza e delle proprietà qualitative del numero.

Gli stessi concetti possono essere applicati alla **Geometria**, intesa da Pitagora come sorella della **Musica**, ed entrambe figlie del **Numero**. La musica in particolare è identificabile come “numeri in movimento”.

Pitagora trasformò lo studio di queste materie e ne fece un insegnamento liberale, una scienza sacra, in quanto risalì ai principi superiori che stanno dietro ai numeri e alle figure geometriche, ricercando ed enunciando i teoremi.

Teorema dal punto di vista etimologico significa “*dottrina meditata, investigata*”, ed ancora: “*soffio, impeto di Dio*”.

Quindi abbiamo da una parte i numeri, che sono concetti astratti, esponenti degli archetipi, delle qualità non percepibili ai sensi, e dall’altra le figure geometriche, che sono come **numeri visualizzati** e applicati al nostro mondo formale tridimensionale.

La geometria, l’arte del misurare, come l’aritmetica che è l’arte

del calcolare, non solo ci rivela delle quantità, in questo caso spaziali, ma rappresenta l’armonia della forma, armonia che è causata e governata dalla proporzione, ossia dal **rapporto** ben accordato, armonico e ritmico di tutti gli elementi di un’opera, i quali vengono in tal modo riuniti in un **tutto-unità**.

L’elemento essenziale di un’Opera è quindi la nozione di rapporto, di **proporzione** fra le sue differenti parti. Prendendo ad esempio un edificio sacro, tutte le frazioni che lo compongono devono essere in precisi e particolari rapporti e analogie, i quali riuniscono fra loro in perfetta **euritmia** forme, superfici e volumi, legandoli come un accrescimento naturale.

Il termine **euritmia** deriva dal greco e significa “*buon-ritmo*”, ed esprime, infatti, l’armonia nella distribuzione degli elementi compositivi di un’opera d’arte. Ritmo da parte sua origina da “*arithmos*”, che guarda caso significa numero, mettendo così in evidenza, come si è già detto, che questo modulare, ritmare, musicare, accordare, ordinare, deriva dal numero, dal **Nume**, da questa Volontà e Potenza Divina messa in atto nella creazione.

Fra i tanti appassionanti rapporti e questioni della geometria e dell’aritmetica pitagorica, spicca la famosa **proporzione aurea**.

Quest’importante e misterioso rapporto era chiamato dagli antichi pitagorici semplicemente la **Sezione**, poi definito nel 1509 la **proporzione divina** dal frate francescano Luca Pacioli.

Keplero nel 1600 lo battezzò il «gioiello della geometria». Solo intorno al 1800 questo rapporto fu nominato come la **sezione aurea**, mentre l’espressione di **numero d’oro**, che designa la cifra numerica esprimente il valore matematico, è entrato in uso nell’epoca contemporanea.

Cerchiamo adesso di capire che cosa è dal punto di vista geometrico ed aritmetico, come si ricava geometricamente e da quali figure è generata in modo diretto, per poi vedere il suo utilizzo nelle arti e la sua presenza nell’armonia organica.

Lo studio matematico di questo speciale rapporto e delle sue applicazioni porta ad interessanti scoperte. Gli egizi lo impiegavano sovente nei loro processi creativi, allo stesso modo la struttura spaziale del Partenone nell’antica Grecia è fondata su questa proporzione, così nei dipinti del Rinascimento...

Platone, nel *Timeo*, lo ha considerato la chiave interpretativa della fisica del cosmo. Il numero d’oro, di fatto, si può osservare nella spirale delle conchiglie marine come in quella d’immense nebulose, nella distribuzione dei petali dei fiori, uguale nelle proporzioni del corpo umano.

Gli esempi in natura e nella storia sono molteplici, e tutti portano a dimostrare l’importanza, il mistero e la forza di questa speciale proporzione, e di come essa sia veramente una costante, una legge che esterna, governa e armonizza il ritmo ed i processi accrescitivi del micro-macro cosmo.

Analisi geometrico-matematica della Sezione Aurea

La sezione aurea trova riferimento in ciò che la geometria classica chiama “divisione di un segmento in media ed estrema ragione”, tale che prendendo un segmento e dividendolo in due parti, abbiamo che tutta la **lunghezza sta alla parte maggiore, come questa sta alla parte minore.**

Ovvero, si determina sul segmento AB un punto C tale che:

$$AB/AC=AC/CB=\text{“Phi”}$$

“Phi” è una lettera greca che designa il valore numerico del numero d’oro, iniziale di Fidia, il grande architetto ellenico.

Da un punto di vista strettamente matematico, questo numero si ottiene mediante un’equazione di secondo grado che risolve il suddetto rapporto.

Tale valore numerico risolvendo quest’equazione corrisponde a:

radice quadrata di 5, +1, il tutto diviso 2 = 1.61803398.....

Normalmente per esprimere e utilizzare il valore del numero d’oro si approssima considerando solo tre cifre dopo la virgola, ossia **1.618**, alla stregua di quanto avviene per altri numeri particolari come ad esempio il “*pi greco*” (3.14), numero che lega il raggio alla circonferenza da lui generata.

La sezione aurea, questa particolare proporzione che lega due quantità misurabili d’ogni tipo, tale che il rapporto fra la maggiore e la minore è uguale al rapporto fra la somma delle due e la maggiore di loro, è una proporzione **unica** nel suo genere che permette di ottenere, partendo da un’unità di misura o una figura geometrica presa come modulo, delle serie di numeri e delle serie di figure geometriche particolari ed impossibili da realizzare con altri rapporti.

Per scoprire la particolarità del rapporto **1,618** compariamolo ad un altro rapporto molto semplice: il **rapporto 2**.

Vediamo per prima cosa una serie di numeri retti dal rapporto 2 (fig.1).

Partendo da un segmento-unità di valore 1 ed ampliandolo e diminuendolo secondo il rapporto in questione, ossia moltiplicando e dividendo successivamente i vari numeri per 2 a partire dall’1, otteniamo la seguente serie:

...0.125 0.25 0.50 1 2 4 8...

Facendo ora la stessa cosa ma mediante il **rapporto aureo** 1.618, otteniamo questa seconda serie numerica:

...0.236 0.382 0.618 1 **1.618** 2.618 4.236...

Anche questa seconda serie di numeri retti dal rapporto aureo non sembra a prima vista presentare niente di particolare. Ma se analizziamo più attentamente la sequenza che si è formata, vediamo intanto che i tre decimali “618” si ripetono nei numeri limitrofi all’unità, ma soprattutto si scopre che, per esempio, il numero 2.618 è uguale alla **somma** di 1+1.618, come 1,618=1+0.618, così come 1=0.618+0.382 e così via.

Questo fatto svela il segreto, la caratteristica unica del numero d’oro, caratteristica comportante che una serie di diversi numeri generati da questo rapporto, qualsiasi sia il numero di partenza, sono fra loro legati e si possono ottenere in **due** modi.

Ovvero ogni termine di una sequenza numerica generata dal numero d’oro è uguale:

-alla **somma** dei due numeri che lo precedono.

-al **prodotto** del numero che lo precede per il numero d’oro.

Quindi questo speciale rapporto, e **solamente lui**, permette un’associazione unica di una **progressione aritmetica** e di una **progressione geometrica**, così sono chiamate in matematica i due incrementi numerici retti dalla somma dei due numeri precedenti, e dalla moltiplicazione per un numero fisso.

Rivedendo la serie disegnata, possiamo ad esempio scrivere:

$$1+1.618 = 1.618 \times 1.618 = 2.618$$

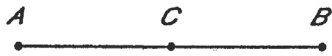
Inoltre **1.618** è l’unico numero positivo il cui quadrato si ottiene sommando 1, e il cui reciproco si ottiene sottraendo 1.

$$1.618 \times 1.618 = 1.618 + 1$$

Questa proporzione, rapportando due termini fra di loro, la **media e l’estrema**, li riunisce in un terzo termine, il **tutto**, che li equilibra rendendo questo rapporto un’opera finita, un’opera perfetta.

Nel “Timeo” Platone sostiene che i tre termini di una proporzione divina, la più grande (la linea intera), quella di mezzo (il segmento più lungo) e la più piccola (il segmento più corto), sono «*tutti di necessità gli stessi, e poiché sono gli stessi, non sono che uno*» (fig.2).

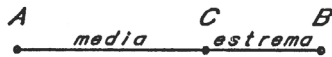
DIVISIONE SIMMETRICA DI UN SEGMENTO



$$AB/AC = 2 \quad AC/CB = 1$$

Tale che: $CB \times 2 = AB$

DIVISIONE AUREA DI UN SEGMENTO

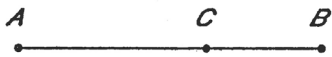


$$AB/AC = AC/CB = \frac{\sqrt{5} + 1}{2} = 1.618 \quad \Psi = \text{Phi}$$

Tale che:

$$CB \times 1.618 = AC$$

$$AC \times 1.618 = AB$$



x 1.618



x 1.618



1

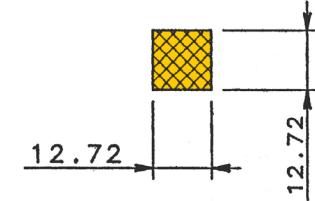
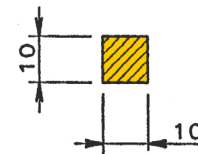
ESEMPIO DI ARMONIE AUREE

Area di figure geometriche

Area 100 mm²

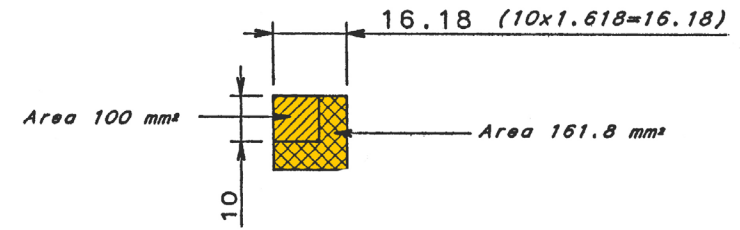
x 1.618

Area 161.8 mm²



Estrema

Media



Tutto

Area totale 261.8 mm²

$$\frac{261,8 \text{ (Tutto)}}{161,8 \text{ (Media)}} = \frac{161,8 \text{ (Media)}}{100 \text{ (Estrema)}} = 1.618$$

2

NEL PROSSIMO QUADERNO N. 9
PRESENTIAMO

UN NUOVO PROTOTIPO

DAL NOME



SCHERMATURA TOTALE DELLE ABITAZIONI

*LAVORA SU TRE PIANI BEN DEFINITI
(RISPONDE MOLTO BENE AI TEST)*